

2. Introduzione

Oggetto di questa ricerca sono i comportamenti e le pratiche che gli infermieri occupati in cinque reparti dell'Ospedale "Cardinal Massaia" di Asti utilizzano per la gestione dei cateteri ad accesso venoso centrale per la nutrizione parenterale dei pazienti ricoverati. Un insieme di questi comportamenti (in due casi, anche di conoscenze) sono stati rilevati mediante la somministrazione di un questionario strutturato, a domande chiuse, autocompilato. La rilevazione dei dati è avvenuta a cavallo tra maggio e giugno 2010; il tasso di restituzione è stato del 69 % (78 questionari compilati su 113 somministrati).

I reparti considerati sono stati Chirurgia generale, Geriatria, Medicina A e B, Rianimazione. Per rispettare la *privacy* ho randomizzato questi nomi e li ho sostituiti con le prime cinque lettere dell'alfabeto: A, B, C, D, E.

Scopo della ricerca è comparare i comportamenti riferiti dagli infermieri rispondenti con quelli raccomandati dall' European Society for Clinical Nutrition and Metabolism (ESPEN), in un articolo pubblicato nel 2009 (Pittiruti, *et. al.* 2009; d'ora in poi *ESPEN Guidelines* più semplicemente *Guidelines*), in modo da accertare la conformità o la deviazione dei primi rispetto ai secondi. I dati raccolti sono stati trasformati in un indice additivo (che ho chiamato STANDARD), il quale permette di attribuire a ciascun infermiere interpellato un punteggio (o *score*) che misura il grado di conformità/difformità rispetto agli standard Espen. Questo indice è stato sottoposto poi, come variabile dipendente, ad analisi bivariata e multivariata della varianza. Alcuni risultati confermano le ipotesi di partenza, altre le falsificano. In sintesi:

- a) età e anzianità nella professione sono solo debolmente associate a STANDARD. Per la seconda variabile, la relazione non è lineare, ma ad U rovesciata. In sintesi: il grado di conformità diminuisce solo molto poco all'aumentare dall'età; esso è maggiore nelle coorti mature di anzianità professionale, minore nelle classi di età estreme. L'intensità della covariazione è tuttavia appena apprezzabile.

- b) Più forte è l'associazione tra titolo di studio e indice STANDARD. L'ipotesi di una robusta relazione lineare tra le due variabili non è stata però confermata dalle risultanze dell'analisi. Di nuovo, l'associazione tra le variabili è a U invertito. Il punteggio medio maggiore è registrato dai titolari del diploma universitario di primo livello, mentre chi dispone di un corso professionale e di una laurea di primo livello o più (master, laurea specialistica) fa registrare una maggior distanza dagli standard ESPEN.
- c) In modo ancora più sorprendente è falsificata l'ipotesi iniziale secondo cui gli infermieri che avessero frequentato un corso di formazione specificamente dedicato alla gestione dei CVC avrebbero dovuto avere in media un punteggio su STANDARD superiore o nettamente superiore a quelli registrati dagli infermieri che non avessero ricevuto alcuna forma specifica di addestramento sull'argomento. Le medie degli *scores* tra partecipanti e non partecipanti ci dicono esattamente il contrario. E' come se la partecipazione a corsi di formazione stimolasse da parte degli infermieri coinvolti comportamenti e conoscenze più distanti dagli standard ESPEN.
- d) Una fonte ancora più rilevante di variazione dell'indice STANDARD è l'appartenenza a un reparto ospedaliero piuttosto che un altro. Le medie degli *scores* dell'indice STANDARD per reparto sono molto differenti tra di loro e tali differenze sono significative. Questo risultato è confermato da un'analisi multivariata della varianza.

Nelle conclusioni si approfondiscono queste conclusioni e si indicano due questioni che meriterebbero di essere approfondite da ricerche successive: la valutazione dell'efficacia dei corsi di formazione seguiti dagli infermieri (in termini di competenze effettivamente acquisite) e l'analisi delle ragioni che ostacolano o rallentano una diffusione rapida ed uniforme delle innovazioni (nel caso: gli standard Espen sui CVC) nei comportamenti e nelle pratiche adottate dal personale infermieristico.

Completa questo lavoro la traduzione in italiano dall'originale inglese delle *Guidelines Espen 2009* dedicate ai CVC.